

## Corriere del Mezzogiorno - Campania - Giovedì 12 Febbraio 2026

### Da Cdp 3 miliardi alle aziende nel periodo 2022-2025

Unire le forze per rilanciare lo sviluppo economico e sociale della Campania e sostenere le aziende, riducendo il divario tra Istituzioni e territori. Sono questi i principali obiettivi del roadshow di Cdp e Confindustria "Insieme per il futuro delle imprese" che ieri ha fatto tappa a Napoli. L'incontro è stato l'occasione per rafforzare il dialogo e l'interazione con le aziende del territorio con l'obiettivo di sostenere le priorità strategiche della Regione e di tutto il Paese guardando a specifiche aree d'intervento definite dall'Accordo firmato a Roma lo scorso settembre dal presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, e dall'ad di Cassa depositi e prestiti, Dario Scannapieco. Le priorità sono le infrastrutture per la transizione energetica e l'economia circolare, il sostegno all'innovazione e alla digitalizzazione delle imprese, il rilancio del Mezzogiorno, l'autonomia strategica di aerospazio e difesa, la promozione dell'imprenditoria giovanile e la riduzione dei divari territoriali. Cdp e Confindustria lavoreranno a nuovi strumenti di finanza alternativa e accesso al credito, includendo risorse pubbliche, terze e comunitarie. Si punterà su equity, private equity, venture capital, credito agevolato, garanzie e soluzioni abitative sostenibili per dipendenti a basso reddito. Verrà sostenuta l'internazionalizzazione delle aziende campane e la partecipazione ai progetti di cooperazione internazionale, con attenzione ai mercati africani. «Questo impegno nasce dalla convinzione che lo sviluppo del Paese passi dalla capacità di costruire alleanze solide con il sistema produttivo e amministrativo per continuare a crescere, innovare e competere», Scannapieco che poi ha raccontato l'impegno sul territorio. «In Campania, tra il 2022 e il primo semestre 2025, Cassa depositi e prestiti ha destinato circa 4 miliardi a sostegno di imprese, infrastrutture essenziali ed enti pubblici della Regione, raggiungendo circa 7.000 aziende e finanziando complessivamente 260 Comuni. Abbiamo inoltre rafforzato in modo significativo la nostra presenza sul territorio, trasformando la sede del capoluogo campano in un Hub macroregionale per garantire un presidio ancora più diretto e continuativo». «L'intesa tra Cdp e sistema Confindustria è strategica per diversi motivi — commenta Costanzo Jannotti Pecci, presidente dell'Unione industriali Napoli — . L'impegno del Gruppo Cdp a destinare alle imprese il 60% delle risorse investite nel triennio risponde all'esigenza di salvaguardare un patrimonio produttivo che rappresenta la colonna portante del Paese. L'attenzione ai temi, strettamente intrecciati, del rilancio del Mezzogiorno e della riduzione dei divari territoriali, conferma un orientamento, di Cdp e delle istituzioni in generale, diretto a valorizzare un'area da tempo in crescita ma che necessita di politiche e interventi per dare continuità e accelerazione a un processo strutturale di recupero del gap. Lo stesso sostegno agli strumenti di finanza alternativa può contribuire ad attenuare un limite, quello della dimensione media troppo piccola delle aziende, che frena spesso la realizzazione di investimenti fondamentali per un loro sviluppo all'insegna dell'innovazione sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pa. Ca.